



Milano – Via Marco Burigozzo 5

**Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte
all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria del**

29, 30 Aprile 2015

1) Presentazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2014 e delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti;

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2015 ha approvato, unitamente all'ulteriore documentazione di legge, il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, che evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 21.129.168 e il progetto di bilancio consolidato che evidenzia una perdita di 14.408 migliaia di Euro.

Ai sensi dell'art. 154-ter, comma 1-bis, del D. Lgs. 58/1998 sarà resa disponibile presso la sede legale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società, la relazione finanziaria annuale riferita all'esercizio 2014, comprendente il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 58/1998.

Con le medesime modalità saranno rese inoltre disponibili le relazioni redatte dal Collegio sindacale e dalla società di revisione PKF S.p.A.

Con riferimento a quanto sopra Vi proponiamo di assumere la seguente delibera:

“L'assemblea ordinaria del ___ aprile 2015

- *preso atto della Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione dell'esercizio 2014 e delle ulteriori informazioni ricevute;*
- *preso atto della Relazione del Collegio Sindacale;*
- *preso atto della Relazione della società di revisione PKF S.p.A.;*
- *presa visione del bilancio dell'esercizio 2014 che si e' chiuso con una perdita di Euro 21.129.168 e del bilancio consolidato che si e' chiuso con una perdita di 14.408 migliaia di Euro*

delibera

- *di approvare il bilancio al 31.12.2014 e di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio, pari a Euro 21.129.168”*

2) INTEGRAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEQUENTI

Signori Azionisti

In data 10 marzo 2015 il Sindaco Supplente Rag. Pierluigi Galbussera ha rassegnato le proprie dimissioni e il Presidente del Collegio Sindacale Dr.

Carlo Maria Mascheroni ha comunicato le proprie dimissioni, a far data dal deposito della relazione annuale del Collegio Sindacale sul bilancio al 31.12.2014..

Il Collegio Sindacale verrà pertanto integrato dal Sindaco Supplente Dr. Vieri Chimenti e la carica di Presidente del Collegio Sindacale assunta, ai sensi dell'Art. 2401 c.c., dalla Ragioniera Lucia Cambieri.

Ai sensi dell'art. 2401 c.c. i nuovi sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale resteranno in carica sino alla prossima assemblea.

Si rende pertanto necessario procedere alla integrazione del Collegio Sindacale mediante la nomina di due sindaci supplenti e alla nomina del nuovo Presidente del Collegio Sindacale.

Vi rammentiamo che all'atto della nomina, avvenuta con l'assemblea del 29 aprile 2013, era stata presentata una sola lista e che i nuovi sindaci scadranno, unitamente all'intero collegio sindacale, con l'assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2015.

Alla deliberazione di cui sopra non trova applicazione il meccanismo del voto di lista, sempre però assicurando il rispetto dei generi.

Con riferimento a quanto sopra Vi invitiamo, quindi, a provvedere alla nomina di due Sindaci Supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale

3) Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. n. 58/1998;

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato per sottoporre al Vostro voto consultivo la sezione I della relazione sulla politica di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, e dei dirigenti strategici di Class Editori S.p.A. ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs 58/98 come modificato ("TUF").

Si ricorda che il D. Lgs. n. 259 del 30 dicembre 2010, in recepimento delle Raccomandazioni della Commissione Europea 2004/913/CE e 2009/385/CE in materia di remunerazione degli amministratori delle società quotate, ha introdotto l'art. 123-ter nel TUF che prevede l'obbligo, a carico delle società con azioni quotate, di mettere a disposizione del pubblico una relazione (la "Relazione sulla Remunerazione") che illustri, tra l'altro:

i) nella sezione I, la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche;

ii) nella sezione II, un resoconto delle remunerazioni relative ai suddetti soggetti corrisposti nell'esercizio di riferimento.

L'art. 123-ter, comma 6, del TUF dispone, altresì, che l'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sia chiamata anche ad esprimere una delibera, non vincolante, in senso favorevole o contrario sulla sezione I della Relazione sulla Remunerazione.

La Relazione sulla Remunerazione di Class Editori S.p.A., la cui sezione I illustra la politica sulla remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione e dei dirigenti strategici di Class Editori S.p.A, sui cui siete chiamati ad esprimervi, sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito internet della Società, www.classeditori.it.

Se concordate con il contenuto del documento Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

“L’assemblea ordinaria del ___ aprile 2015

- esaminata la sezione I della relazione sulla remunerazione predisposta dalla Società’

delibera

• ai sensi del comma 6) dell’art, 125 ter del D.lgs 58/1998 e per ogni altro effetto di legge, in senso favorevole sui contenuti della stessa.”

4) Autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie; contestuale revoca per la parte non utilizzata della delibera assembleare del 29 aprile 2014 relativa all’autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Signori Azionisti

Si ricorda, preliminarmente, che la precedente autorizzazione all’acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, approvata dall’assemblea degli Azionisti tenutasi in data 29 aprile 2014, verrà a scadere nel prossimo mese di novembre allo spirare del termine di diciotto mesi previsti dall’art. 2357 del Codice Civile.

Con la predetta delibera siamo stati autorizzati ad acquistare un numero massimo di azioni di categoria “A” pari al 10% del capitale sociale.

Erano inoltre stati stabiliti, come prevede la legge, i limiti di prezzo massimo e minimo d’acquisto, rispettivamente in Euro 0,10, pari al valore nominale, e massimo in misura non superiore al 20% della media aritmetica del prezzo ufficiale di Borsa nei tre giorni di trattazione precedenti a quello in cui viene effettuata l’operazione di acquisto e comunque, di quanto previsto dall’art. 5, comma 1, del Regolamento (CE) n. 2273/2003 della Commissione Europea del 22 dicembre 2003 .

Per quanto riguarda le modalità di disposizione delle azioni acquistate, ci era stata conferita ampia discrezionalità, fissando unicamente il limite di prezzo minimo delle vendite a terzi, che doveva essere tale da non comportare effetti economici negativi per la Società.

Come più volte riferito Vi riteniamo che tale facoltà costituisca uno strumento di flessibilità gestionale e strategica di cui gli amministratori devono poter disporre sia in relazione ad eventi straordinari, correlati ad esempio ad accordi od intese che presuppongono lo scambio di pacchetti azionari, sia più semplicemente per procedere ad investimenti in azioni della società qualora l’andamento delle quotazioni di borsa o l’entità della liquidità disponibile potessero rendere conveniente tale operazione sul piano economico.

Vi proponiamo, pertanto, di assumere una nuova delibera che consenta di mantenere in essere l’autorizzazione ad acquistare azioni proprie per i prossimi 18 mesi stabilendo, qualora venisse approvato il raggruppamento delle azioni e l’eliminazione del valore nominale, che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo ad Euro 1,00 (uno virgola zero zero), corrispondente alla parità contabile delle azioni a seguito dell’approvazione della delibera di eliminazione dell’indicazione del valore nominale delle azioni di cui al punto all’ordine del giorno dell’Assemblea Straordinaria, e non superiore 20% della media aritmetica del prezzo ufficiale

di Borsa nei tre giorni di trattazione precedenti a quello in cui viene effettuata l'operazione di acquisto

Vi proponiamo quindi di assumere la seguente nuova delibera:

“L'assemblea ordinaria del __ aprile 2015

delibera

** di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente, ai Vice-Presidenti e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 C.C., all'acquisto, in una o più tranches e per un periodo di 18 mesi dalla data della presente deliberazione, di azioni proprie di categoria "A " entro il limite del 10% del capitale sociale, e comunque entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;*

** di fissare il prezzo unitario di acquisto minimo in euro 1,00, pari alla parità contabile delle azioni conseguente all'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle stesse, e massimo in misura non superiore al 20% della media aritmetica del prezzo ufficiale di Borsa nei tre giorni di trattazione precedenti a quello in cui viene effettuata l'operazione di acquisto e comunque, di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del Regolamento (CE) n. 2273/2003 della Commissione Europea del 22 dicembre 2003.*

Gli acquisti dovranno essere effettuati ai sensi della lettera b) art. 144 bis Regolamento Consob 11971/99 sul Mercato Telematico Azionario con le modalità stabilite dalla Borsa Italiana, al fine di rispettare la parità di trattamento degli azionisti, ma, qualora se ne presentasse l'opportunità, potrebbero essere effettuati, in tutto o in parte, anche tramite offerta pubblica di acquisto ai sensi della lettera a) del richiamato Regolamento Consob;

Tali modalità potranno non essere applicate per acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della società, o di sue controllate, assegnate o sottoscritte a norma degli articoli 2349 e 2441, ottavo comma, C.C.

** di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente, ai Vice – Presidenti e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, affinché nelle forme consentite dalla normativa applicabile possano disporre in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver completato gli acquisti di cui sopra, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, con facoltà di stabilire di volta in volta termini, modalità e condizioni che saranno ritenuti più opportuni, fermo restando che il prezzo o il valore di trasferimento delle azioni non dovrà comportare effetti economici negativi per la società;*

** di considerare conseguentemente revocata, a far tempo dalla data della presente delibera, la precedente deliberazione di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2014.*

Milano, 19 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il presidente Victor Uckmar